

Gianni Dalla Fina

tredici composizioni e armonizzazioni
per coro maschile e misto



Quando l'aurora
si levò nel cielo...

Trascrizione e revisione di Mario Lanaro - 2019

Gianni Dalla Fina

Schio 1 nov. 1933 / 23 luglio 1998

Credo giusto, a distanza di anni, presentare alcune composizioni e armonizzazioni corali di Gianni Dalla Fina unitamente ad un suo breve profilo. Direttore del Coro Ausonia di Schio, del Coro Brentegnan di Piovene Rocchette e del coro misto I Cantori di Magrè (Schio), il suo nome compare anche nella storia del Coro GES (alla sua guida dapprima in modo episodico, poi per tre anni consecutivi dal 1981 al 1984), del Coro ANA di Piovene Rocchette e del Coro di Breganze, anche se nei due casi fu solo un brevissimo passaggio. Gianni amava dirigere, ma amava anche armonizzare e comporre. Nel corso della sua vita musicale si avvicinò in particolar modo alla sensibilità esecutiva e compositiva di Gianni Malatesta.



Gianni (al centro) tra i coristi del Brentegnan conversa serenamente con Gianni Malatesta *

Gianni non desiderava mettersi in mostra, ma il suo amore per il canto corale era davvero profondo. Bastava un iniziale scambio di idee per passare subito al vivace confronto in merito ad armonizzazione, stile, vocalità. Nella sua direzione ho sempre ammirato il gusto nel soffermarsi ad evidenziare un'armonia, nel dipingere quella parola, nel raccontare le note con eleganza e sapienza.

Erano gli anni che vantavano nella terra scledense presenze come il Monte Pasubio nato dal già citato Coro Ausonia, il GES, il Gruppo Corale Valleogra, il Brentegnan, il Ciclamino a Marano Vicentino, le Voci del Pasubio a Isola Vicentina, gli Amici della Montagna a Trissino; il Città di Thiene che si apriva alla polifonia, il GEV a Vicenza e altri. Lo Stella Alpina a Treviso, l'eleganza del Val Canzoi a Castelfranco V. e del Corocastel a Conegliano, per non parlare dei grandi Tre Pini di Malatesta a Padova, il Nuovocorale Cesen di Paolo Bon a Valdobbiadene e i Crodaioli di De Marzi ad Arzignano, tre cori che proponevano un loro percorso originale.

Con Gianni ho condiviso un felicissimo momento per la coralità maschile quando i concorsi (ad esclusione dei grandi internazionali) erano riservati ai maschi: Adria, Lecco, Vittorio Veneto, Ivrea, Appiano Gentile, Cesano Maderno, vetrine di una vivace coralità che non voleva più farsi chiamare "di

montagna". Uscivano di scena le braghe a zuava, gli scarponi e la camicia a quadri per lasciar posto agli eleganti pantaloni scuri, ai dolcevita e polo varie. Abbiamo visto cantori poco convinti portare in pubblico i vari "cumbaia" e "ariesullequartecorde", oppure (e mi ci metto anch'io) "mailord" ed altri spiritual, o l'ennesimo "amesingreis/amicimiei" ed altre pagine tratte dal canzonettistico. C'erano anche eccellenze come gli arrangiamenti "Summertime" e "The man I love", ma non tutti potevano sostenere le tessiture vocali del Tre Pini. Gianni, come detto, amava lo stile di Malatesta e il sapore delle sue armonie si avverte già nel primo brano del fascicolo "Ti ricordi la sera dei baci", così come nel finto lugubre "El Biscaro" che ricorda lo splendido "Il povero soldato".

I fratelli Mario e Giuseppe hanno conservato in un faldone i manoscritti di Gianni ed ho provato vera commozione sfogliando le pagine per la scelta dei brani da trascrivere. Emozione mossa prima di tutto dal ricordo e dall'affetto, ma subito dopo motivata dal riconoscere una scrittura che non cerca effetti speciali, è concreta, genuina, non scontata, cucita sulle reali potenzialità dei cori che Gianni dirigeva. Dalla Fina era un autodidatta attento e intelligente, sapeva cogliere nell'ascolto. Analizzava le pieghe interpretative dei vari direttori, assorbiva le armonie tra gli ingranaggi delle voci nelle partiture che i cori gli donavano o che riusciva a procurarsi.



Un'occasione simpatica con il Gruppo Corale Valleogra: a cena, dopo un concerto, mentre consegno il distintivo all'amico del coro Gianni (Crema, 8 ott. 1977).

Trascriveva a mano, a matita e a penna, e nel faldone trovo più versioni dello stesso brano con piccole variazioni testuali e di notazione. Ma, oltre alle sue composizioni e armonizzazioni, emergono anche mottetti di autore come il "Kyrie" a otto voci di F. Mendelssohn copiato pazientemente a mano nelle parti staccate delle sezioni del doppio coro: i suoi interessi spaziavano. Troviamo arrangiamenti (o semplici copie) di pezzi importati - siamo agli inizi degli anni '90 - da un coro che ci sconvolse tutti: le splendide voci dei The Philippines Madrigal Singers con la mitica Andrea Veneracion.

Amava il repertorio spagnolo e Maria Dal Bianco ce lo conferma: «Da quanto ho potuto sapere sulla passione di Gianni per la musica corale spagnola, confermata anche dagli ex cantori del Coro Brentegnan, credo derivi dal fatto che Gianni assieme al primo presidente del coro e del direttivo, fin dai

primi anni di attività corale, avesse intrapreso collaborazioni musicali con alcuni direttori di coro spagnoli, favorite da reciproca stima ed amicizia.

Diretto da Gianni il coro intraprese un viaggio in Spagna, con concerti in storiche collegiate e in teatri prestigiosi. Per l'occasione il repertorio fu integrato con alcuni brani della tradizione spagnola. Tra i componenti del coro qualcuno conosceva molto bene la lingua spagnola e questo facilitò la comprensione dei testi, l'acquisizione del suono linguistico e il naturale inserimento dello stesso repertorio nelle proposte musicali dei loro concerti. L'amicizia spagnola proseguì anche negli anni successivi; con la direzione di Maurizio Marioni il coro fece un altro viaggio musicale e nel 1992, sotto la mia direzione da poco avviata, ne facemmo un altro. Fa parte dei bei ricordi il nostro concerto nella storica Collegiata "Santa Juliana" di Santillana del Mar, in Cantabria.

Anche se al tempo della direzione di Gianni ero piuttosto giovane ricordo il vivo interesse per gli appuntamenti del Coro Brentegnan, una preziosa realtà corale che diede particolare lustro al nostro paese anche grazie al buon esito di concorsi corali regionali e nazionali. Inoltre il Coro si fece promotore di organizzare concerti strumentali, oltre che corali. I programmi corali che loro stessi proponevano, sotto la direzione di Gianni, erano impreziositi da alcuni brani di musica corale spagnola, particolarmente vivace e coinvolgente, che negli anni della direzione di Marioni divenne via via sempre più presente sfociando anche in repertorio europeo e latino-americano. Le esecuzioni prendevano una particolare vivacità grazie anche al supporto del vigoroso accompagnamento di giovani cantori chitarristi, fisarmonicisti e percussionisti.»



IX Concorso Corale Nazionale di Vittorio Veneto, ottobre 1977, premiazione.

Gianni Dalla Fina ha diretto il Coro Brentegnan dalla fondazione (primavera 1971) fino al gennaio 1982. Ha ottenuto primi premi ai concorsi di Appiano Gentile (CO), 1974 - Cesano Maderno (MB) 1974 - Adria (RO) 1979 e realizzato due raccolte discografiche: "Canta il Coro Brentegnan" (LP 1976) e "Stamatina Bonora" (LP 1980).

Nell'indicare gli autori Dalla Fina non è sempre puntuale; nel faldone trova posto anche "Eres tu" e Gianni si limita a riportare l'autore della melodia, ma non l'armonizzatore: a mio avviso la mano è la

sua. Forse questo accadeva quando non riusciva ad entrare in possesso della parte del brano ascoltato in concerto o da disco e, amando particolarmente il pezzo, riscriveva una sua elaborazione: è il caso della "Ninna nanna" ascoltata appunto dai Madrigal, dove crea anche un testo italiano, ma - sempre per la sua semplicità d'intenzioni - preferisce non specificare il suo lavoro di arrangiatore e qui nemmeno quello di paroliere.



Coro Brentegnan: I premio al Concorso Corale Nazionale di Adria 1979. Il M° Efrem Casagrande premia direttore e cantori visibilmente emozionati e felici. *

Troviamo trasposizioni dal maschile al misto come "Angelina", "E à sunât" (Malatesta), "Benia Calastoria" (De Marzi), "Partire, partirò" (Tieppo) ed altri; erano anni in cui era più facile avere repertorio per coro maschile, ma a Gianni servivano pagine profane e di sapore popolare (oltre a quelle liturgiche e sacre di più facile reperibilità) da proporre al suo coro misto.

I cori vicentini sono conosciuti ed apprezzati in tutta Italia e non solo. Oggi la coralità maschile sta conoscendo momenti di altissima qualità da un lato, dall'altro soffre di problemi legati all'anagrafe e alla lentezza culturale. Accanto a nomi illustri della coralità polifonica dobbiamo ricordare bravi direttori, armonizzatori e compositori attivi nel variegato mondo della derivazione popolare - e Gianni Dalla Fina è sicuramente tra questi - che hanno contribuito a raggiungere quella qualità di cui oggi godiamo.

Un ringraziamento a Maria Dal Bianco per le informazioni e le foto, alcune delle quali qui riprodotte (segnate con asterisco). Grazie anche a Piergiorgio Bernardi, Ottorino Donà e Luigi Dalla Vecchia per le testimonianze, all'ASAC, con il Presidente Alessandro Raschi, per aver accolto questo progetto editoriale.

Malo, Luglio/Settembre 2019

Mario Lanaro

INDICE

	pag.
Coro maschile	
Ti ricordi la sera dei baci	7
Cima d'Asta	8
La stella alpina e il rododendro	10
La S'ciara de oro	13
El Biscaro	15
Una sera di settembre	19
Preghiera per la pace	21
Coro misto	
La stella alpina e il rododendro	24
Quand'ero bambino	27
Ninna nanna	31
Amor, amor	35
Smoke Gets In Your Eyes	39
Dolce sentire	42

Dedica di GDF nel brano Quand'ero bambino

*Ornamentazione
dedicata alle piccole
Angels.
Gianni Della Fina
1 luglio 1993*

Note del revisore:

a fine brano (o nel corso del brano stesso) aggiungo brevi note che ritengo utili per una migliore comprensione, esecuzione e pronuncia. Tra parentesi quadre ci sono segni dinamici e agogici non presenti nell'originale. Il lavoro di ricerca, di copiatura e correzione è stato effettuato nei mesi di luglio, agosto e settembre 2019. LM

Ti ricordi la sera dei baci

Armonizzazione di
Gianni Dalla Fina

Lento, nostalgico rall.

1) *p*

Ten. I
Ten. II

1. Ti ri - cor - di la se - ra dei ba - ci — che mi da - vi strin -
mi - se 'sta Pa - squa spo - sar - mi, — ma il de - sti - no non
zet - te che fa - te l'a - mo - re — non pian - ge - te, non

Bar.
Bassi

p Oh — che mi da - vi strin -
ma il de - sti - no non
non pian - ge - te, non

7

mf *p*

gen - do - mi al sen, — mi di - ce - vi sei bel - la mi pia - ci que - sta
vol - le co - sì: — bel - l'al - pi - no che a - ve - vi ven - t'an - ni nel Tren -
sta - te a sof - frir: — non c'è al mon - do più gran - de do - lo - re che il ve -

mf *p*

gen - do mi al sen, — mi di - ce - vi sei bel - la mi pia - ci que - sta
vol - le co - sì: — bel - l'al - pi - no che a - ve - vi ven - t'an - ni nel Tren -
sta - te a sof - frir: — non c'è al mon - do più gran - de do - lo - re che il ve -

1. e 2. v. D.C. 2. e 3. st. poi FINALE (con libertà)

14 *rall.*

se - ra sei fat - ta per me. 2. Mi pro - rir. La se - ra dei ba - ci.
ti - no sei an - da - to a mo - rir. 3. Ra - gaz -
de - re un Al - pi - no mo - rir. rir. La se - ra dei ba - ci.

3) *p*

se - ra sei fat - ta per me. — Oh —
ti - no sei an - da - to a mo - rir. —
de - re un Al - pi - no mo - rir. —

1. Ti ricordi la sera dei baci
che mi davi stringendomi al sen,
mi dicevi sei bella mi piaci
questa sera sei fatta per me.

2. Mi promise 'sta Pasqua sposarmi
ma il destino non volle così,
bell'Alpino che avevi vent'anni
nel Trentino sei andato a morir.

3. Ragazzette che fate all'amore
non piangete non state a soffrir,
non c'è al mondo più grande dolore
che vedere un Alpino morir.

Note del revisore. Consigli per l'esecuzione:

1) abbassare a Si M opp. Sib M. - 2) Batt. 9 solo baritoni, i bassi attaccano all'8va inf. a fine batt. 10. - 3) Batt. 14 bassi fa bequadro e non #.

Cima d'Asta

Testo e Musica di
Gianni Dalla Fina

Gioioso

Ten. I
Ten. II

Sul ri - fu - gio Ci - ma d'A - sta ghe sa pron - to ^{l)} mi - ne - stron, e po -

Bar.
Bassi

f Sul ri - fu - gio Ci - ma d'A - sta ghe sa pron - to mi - ne - stron, e po -

len - ta quan - to ba - sta da sfa - ma - re un bat - ta - glion. Tra - ta

len - ta quan - to ba - sta da sfa - ma - re un bat - ta - glion.

là su la for - ne - la con la cro - sta bru - sto - là. El stu -

mf Tra - ta là su la for - ne - la con la cro - sta bru - sto - là. El stu -

fà te la pa - de - la da ma - gnar - ne 'na span - sà. Col vi - not - to de Ve -

fà te la pa - de - la da ma - gnar - ne 'na span - sà. *f* Col vi - not - to de Ve -

Nota del revisore: 1) "s" dolce = asino

ro - na che le re - ce fa scal - dar e l'ar - mo - ni - ca che so - na te vien

ro - na che le re - ce fa scal - dar e l'ar - mo - ni - ca che so - na te vien

1. D.C. al * poi 2. FINALE

vo - ia de can - tar. Sul ri - sà. Col vi - not - to de Ve - ro - na e l'ar -

vo - ia de can - tar. Sul ri - sà. *p* e l'ar -

mo - ni - ca che so - na. Sul ri - fu - gio Ci - ma d'A - sta te vien

mo - ni - ca che so - na. *f* te vien

rall.

vo - ia de can - tar.

vo - ia de can - tar.

Sul rifugio Cima d'Asta
ghe sa pronto 'l minestron,
e polenta quanto basta
da sfamare un battaglion.

Trata là su la fornèla
con la crosta brustolà.
El stufà te la padèla
da magnarne 'na spansà.

Col vinotto de Verona
che le rece fa scaldar
e l'armonica che sona
te vien voia de cantar.

La stella alpina e il rododendro

Testo di Guerrino Ridolfi
Musica di Gianni Dalla Fina

[♩ = 78/80]

p Solo

Ten. I
Ten. II

8

Quan-do l'au-ro-ra si le-vò nel cie-lo_____

[Magg.]

p Tutti

dis-se la stel-la al-

[minore]

Bar.
Bassi

p dis-se la stel-la al-

Note del revisore. Consiglio per l'esecuzione:
abbassare di 1 tono per evitare una tessitura troppo acuta.

6

pi-na al ro-do-den-dro: Per-ché tu pian-gi a-mor?

rall.

pi-na al ro-do-den-dro: Per-ché tu pian-gi a-mor?_____

10

[etereo]

p

Di ru-gia-da son ro-ri-do, mia stel-la e que-ste goc-ce tut-

[Magg.]

p Di ru-gia-da son ro-ri-do, mia stel-la e que-ste goc-ce tut-

[rall.]

16

te ca-dran per te.

p Solo

Vor-rei che l'uo-mo nel pas-sar-ti ac-can-to_____

[Magg.]

te ca-dran per te.

22 *Tutti* *p*

[minore]

p t'ac-ca-rez-zas-se so-lo lie-ve-men-te, in-ve-ce di strap-par-ti bru-tal-

27 *mf*

[Magg.]

men-te. *mf* Quan-do stas-se-ra in ciel ri-bril-le-ran le stel-le,

32 *p*

ti cer-co in mez-zo_a quel-le, *p* ma tu non ci sei più. Io re-sto col mio

37 *mf* *aumentando* *f*

mf *aumentando* *f*

pian-to, con la mia ge-lo-si-a, *mf* per chi ti por-tò vi-a.

42 *p* Fre - mo pen - san - do a te, fre - mo pen - san - do a te, [*molto libero*]
 1) fre - mo pen - san - do a te, —

p Fre - mo pen - san - do a te, fre - mo pen - san - do a te,

[*lento*]

46 *p* a te. —

p a te. —

Nota del revisore:

1) Nei manoscritti di GDF il brano è presente con tre versioni: due per TTBB ed una per SCTB. Alle batt. 44/45 propongo ai Ten. II una diversa soluzione rispetto a quelle adottate dall'autore e sotto riportate: una pausa di sedicesimo e due terzine, che danno maggior fluidità alla breve frase interna di risposta. Questa mia versione - mi è d'aiuto il ricordo - si rifà all'esecuzione dello stesso GDF che "chiamava" le note della frase. Ritengo che l'originale sia quello per voci maschili (vedi altra trascrizione a pag. 21), a cui in un secondo tempo è seguito l'adattamento per SCTB. Il passaggio in questione ha quindi due diverse soluzioni per TTBB e una per SCTB.

44 a te, —

44 a te, —

fre - mo pen - san - do a te fre - mo pen - san - do a te fre - mo pen - san - do a te fre - mo pen - san - do a te

te, — te, — te, —

fre - mo pen - san - do a te, fre - mo pen - san - do a te,

I versione TTBB *II versione TTBB*

44 a te, —

fre - mo pen - san - do a te fre - mo pen - san - do a te

te, —

fre - mo pen - san - do a te, —

III versione SCTB

La S'ciara de oro

Testo di Gianni Viel
Musica di Gianni Dalla Fina

Andante, tranquillo

Ten. I
Ten. II

8

p La S'cia - ra de o - ro Al Pelf l'è d'ar - gen - to Ca -

Bar.
Bassi

Oh _____ Oh _____

4

8

ia - da l'è al mo - nu - men - to del no - stro gran - de a - mor.

de a - mor.

8

Allegro

RIT. *mf* Var - da ste cro - de Var - da sto ver - de L'ac - qua che scen - de E che va al

Plun _____ plun _____ plun _____ plun _____ plun plun plun

accento accento accento ecc.

12

8

mar! Var - da ste cro - de Var - da sto ver - de L'ac - qua che scen - de E che va al

plun _____ plun _____ plun _____ plun _____ plun plun plun

Tempo I

16 mar! 2. La pon - ta l'è be - la al sol la slu - se - ga nel
plun Oh Oh

20 giaz la se spe - cia la re - sta ta - ca - da. dal RIT. (batt. 8) e vedi Note per l'esecuzione

(Vâr - da ste crò - de ecc.) *rall. molto*
La, la, la, la, la, la, la, la, la, la, la, la, la, la, la, la, la.

24 FINALE mor.

1. La S'ciara de oro
Al Pelf l'è d'argento
Caiada l'è al monumento
Del nostro grande amor.

Rit. Varda ste crode
Varda sto verde
L'acqua che scende
E che va al mar!

2. La punta l'è bela
Al sol la slusega
Nel giaz la se specià
la resta tacada.

Note dell'autore per l'esecuzione:

Ritornello, fino all'accordo iniziale di batt. 16, poi a bocca chiusa da capo fino al segno
indi Finale, dove, al posto di La, la, la, ecc. si può ripetere le parole del ritornello.*

Nota del revisore:

*il RIT. è in tempo binario di 6/8 (e non 3/4), l'accento delle parole del verso lo impone: Vârda ste cròde Vârda sto vérdè...
GDF divide i Bassi chiedendo al Basso II di "scherzare" con il tempo trasformando (solo per loro) il 6/8 in un 3/4,
con due emiolie a batt. 11 e 15. Anche qui GDF non utilizza l'onomatopeico Plum, ma preferisce la "n" finale con Plun.
A batt. 19: slu - se - ga = "s" dolce (asino) in entrambi i casi.*

El Biscaro

Testo e melodia di Anonimo
Elaborazione di Gianni Dalla Fina

Solo *Funebre* Xe mor-to'l Bi - sca - ro, *Tutti* che gran do - lo - re: — nes - sun dot -

p *f* *p*

Ten. I
Ten. II

1° STROFA

Bar.
Bassi

f

che gran do - lo - re: —
che gran do - lo - re: —
che gran do - lo - re: —

to - re sa di... sa di - re per - ché, per - ché xe mor - to'l Bi - sca - ro, —

6

8

p *f*

nes - sun dot - tor sa di - re per - ché, per - ché xe mor - to'l Bi - sca - ro, che
nes - sun dot - tor sa di - re per - ché, per - ché xe mor - to'l Bi - sca - ro, che

p *f*

nes - sun dot - tor sa di - re per - ché, per - ché xe mor - to'l Bi - sca - ro, —

— che gran do - lo - re: — nes - sun dot - to - re — sa di - re per -

11

8

p

gran, che gran do - lo... do - lo - re: nes - sun do - to - re — sa di - re per -
gran, che gran do - lo... do - lo - re: nes - sun dot - to... dot - to - re sa di - re per -

p

— che gran do - lo... do - lo - re: nes - sun dot - to... dot - to - re sa di - re per -

2° STROFA

16

8

p

ché. — Ai fu - ne - ra - li — c'è tan - ta gen - te: —
ché. — Ai fu - ne - ra - li — c'è tan - ta gen - te: —
ché, sa di - re per - ché. Ai fu - ne - ra - li — c'è tan - ta gen - te: —

p

ché, sa di - re per - ché. Ai fu - ne - ra - li — c'è tan - ta gen - te: —

21 — tut-ta pian-gen - te — dal gran-de do - lor. — *f* Ai fu - ne -
 — tut-ta pian-gen - te — dal gran-de dal gran-de do - lor. Ai fu - ne -
 — tut-ta pian-gen - te — da... dal gran-de do - lor. Ai fu - ne -
 — tut-ta — pian-gen - te, a - oh, dal gran-de do - lor. Ai fu - ne -

26 ra - li — c'è tan - ta gen - te — tut-ta pian-gen - te —
 ra - li c'è ta... c'è tan - ta, tan - ta gen - te tut-ta pian-gen - te —
 ra - li c'è ta... c'è tan - ta, tan - ta gen - te tut-ta pian - ge... pian-gen -
 ra - li — c'è tan - ta, tan - ta gen - te tut-ta pian - ge... pian-gen -

31 *Solo mf* Ma dal - la cas - sa — pic-chiar si
 — dal gran-de do - lor. — 3° STROFA *p*
 — dal gran-de do - lor. — Pa - ta - pin pa - ta - pun
 te dal gran-de do - lor, dal gran-de do - lor. *p* Pa - ta - pin pa - ta - pun
 te dal gra - de do - lor, dal gran-de do - lor. Pa - ta - pin pa - ta - pun

36 sen - te — ed il mo - ren - te — si met-te a gri - dar —
 ed il mo - ren te si, si met - te a gri -
 pa - ta - pin pa - ta - pun ed il mo - ren te si, si met - te a gri -
 pa - ta - pin pa - ta - pun ed il mo - ren te si, si met - te a gri -

41 —

dar, ma dal - la cas - sa pic-chiar si sen - te ed il mo -
 dar, ma dal - la cas - sa pic-chiar, pic-chiar si se... si sen - te ed il mo -
 dar, ma dal - la cas - sa pic - chiar, pic-chiar si se... si sen - te ed il mo -
 da, ma dal la cas - sa pic - chiar si se... si sen - te ed il mo -

[rall. molto]

ren - te si met-te a gri - dar, si met-te a gri - dar.
 re... mo-ren - te si met-te a gri - dar, si met-te a gri - dar.
 re... mo-ren - te si met-te a gri - dar, si met - te a gri - dar. Po-ro-po-ro-po

50 *p* [Ten. I] Pa-ra-pa-ra-pa

Po-ro-po-ro-po Pa-ra-pa-ra-pa Pa-ra-pa-ra-pa
 Po-ro-po-ro po-ro-po-ro po-ro-po-ro po-ro-po-ro po-plun plun

53 *mf* "Non so-no mor - to, ca - ro bec -

4° STROFA

pa-ra-pa-ra-pa pa-ra-pa-ra-pa pa-ra-pa-ra-pa
 plun plun plun plun plun plun plun plun

57 chi - - - no: il trop - po vi - - - no

pa - ra - pa - ra - pa pa - ra - pa - ra - pa pa - ra - pa - ra - pa

plun plun plun plun plun plun plun plun

60 — m'ha fat - to dor - mir"

"Non so no mor - to

pa - ra - pa - ra - pa pa - ra - pa - ra - pa pa pa pa "Non so - no mor - to ca -

plun plun plun pa - ra - pa - ra pa pa pa pa "Non so - no mor - to

64 ca - ro bec - chi - no: il trop - po vi - no m'ha fat - to dor -

ro, ca - ro bec - chi... bec - chi - no: il trop - po vi - no m'ha fat - to dor -

ro, ca - ro bec - chi... be - chi - no: il trop - po, trop - po vi - no m'ha fat - to dor -

ca - ro bec - chi... bec - chi - no: il trop - po, trop - po vi - no

69 mir, m'ha fat - to *ff* so - gnar!"

mir, m'ha fat - to so - gnar!"

mir, m'ha fat - to so - gnar!"

[libero]

m'ha fat - to dor - mir, m'ha fat - to *ff* so - gnar, so - gnar!"

Una sera di settembre

canto popolare

Armonizzazione di
Gianni Dalla Fina

Moderato Plun, plun, plun, plun, plun, plun, plun, plun. 1. U - na

Ten. I
Ten. II

con espressione romantica

Plun, plun, plun, plun, plun, plun. 1. U - na

Bar.
Bassi

Plun, plun, plun, plun. 1. U - na

6 se - ra di set - tem - bre, pas - seg - gian - do al - la ri -

se - ra di set - tem - bre, pas - seg - gian - do al - la ri -

se - ra di set - tem - bre, pas - seg - gian - do al - la ri -

1. U - na se - ra di set - tem - bre, pas - seg - gian - do al - la ri -

9 vie - ra, mi go vi - sto la mia bel - la, al fian - co

vie - ra, mi go vi - sto la mia bel - la,

vie - ra, mi go vi - sto la mia bel - la,

vie ra, mi go vi - sto la mia bel - la,

14 l'e - ra a pas - seg - giar. Mi - go vi - sto la mia

al fian - co l'e - ra a pas - seg - giar. Mi - go vi - sto la mia

a pas - seg - giar. Mi - go vi - sto la mia

a pas - seg - giar. Mi - go vi - sto la mia

1. e 2. v.

20

bel - la al fian-co l'e - ra a pas - seg - giar. 2. E nel -

bel - la al fian-co l'e-ra a pas-seg - giar. 2. E nel -

bel - la a pas-seg - giar. 2. E nel -

bel - la a pas - seg - giar.

poi FINALE

sempre più rallentato

26

ran. U - na se - ra di set - tem - bre. Oh!

ran. U - na se - ra di set - tem - bre. Oh!

ran. U - na se - ra di set - tem - bre. Oh!

ran. U - na se - ra di set - tem - bre.

1.
Una sera di settembre,
passeggiando alla riviera,
mi ho visto la mia bella,
al fianco l'era a passeggiar.
La mia bella al fianco l'era...

2.
E nell'aria si sentivano
l'armonia degli uccelli,
sventolavano i suoi capelli
che ricopriva il suo bel sen.
Sventolavano i suoi capelli...

3.
E verranno quei bei momenti
che saremo marito e moglie,
goderemo le nostre gioie,
i nostri cuori s'abbracceranno.
Goderemo le nostre gioie...

Preghiera per la pace

Felipe De Leon
Elaborazione di
Gianni Dalla Fina

[Dolcemente mosso]

Solo *p* Se_o - gni gior - no sa - prò di - re sem - pre di sì al - la

5 vo - ce del cuo - re che mi chie - de d'a - mar. Se_o - gni gior - no sa -

[*pp*]
Ten. I e II Oh

[*pp*]
Bar. e Bassi Oh

10 prò la mia vi - ta do - nar co - me un so - gno la pa - ce pre - sto in

oh

oh

15 me na - sce - rà. [*mf*] Ed al - lo - ra po - trò per il

[*agile*]
Al - lo - ra po - trò

[*mp*]
Al - lo - ra po - trò

Plun plun

20 mon - do can - tar quel - la gio - ia che il cuor so - lo in pa - ce può

il mon - do can - tar la gio - ia il cuo - re in pa - ce
 il mon - do can - tar la gio - ia il cuo - re in pa - ce

plun plun plun plun plun

25 dar.

Oh co - strut -
 può dar Oh
 può dar Se do - na - re di più o - gni gior - no sa - prò

[tema]

plun plun Oh

30 to - re di pa - ce per il mon - do sa -

1° volta [rall.] [intimo] p
 rò. [io sa - rò.] O Si -
 [io sa - rò.]

oh oh O Si -

35 gno - re che puoi o - gni co - sa cam - biar fa di noi gen - te

gno - re che puoi o - gni co - sa cam - biar fa di noi gen - te

gno - re che puoi o - gni co - sa cam - biar fa di noi gen - te

40 *[mf]* Quel - la pa - ce che il mon - do non
 nuo - va e la pa - ce sa - rà.
[mp] Quel - la pa - ce che il
 nuo - va e la pa - ce sa - rà. Quel - la pa - ce che il

45 *[sempre cresc.]* sa con - qui - star ma che tu so - la - men - te per a - mo - re puoi
[sempre cresc.]
 mon - do non ha ma che tu so - lo per a - mo - re puoi
 mon - do non ha ma che tu so - lo per a - mo - re puoi

50 dar. *[mf]* Ed al
 da - re, puoi dar. (oh) io sa - rò. *[Finale, molto libero e lento]*
 (oh) io sa - rò. *[mf]* Do - na pa -
 da - re, puoi dar. (oh) Do - na pa -

56
 ce Si - gnor! *[pp]*
 ce Si - gnor!

Note del revisore:
 anche qui le indicazioni sugli autori sono incomplete.
 Felipe De Leon ritengo sia l'autore della sola melodia,
 l'elaborazione è di GDF; non è indicato l'autore del
 testo italiano (lo stesso GDF?). Tra i manoscritti
 ci sono altre due versioni per coro misto in Fa Magg.
 (una a matita e un'altra a penna), ed una terza
 in Mib Magg. per voce sola e pianoforte.

La stella alpina e il rododendro

Testo di Guerrino Ridolfi
Musica di Gianni Dalla Fina

[♩ = 78/80] *p* [Solo] [Tutti] *p* dis - se la stel - la al -

[Magg.] Quan - do l'au - ro - ra si le - vò nel cie - lo — [minore]

p dis - se la stel - la al -

6 [rall.]
pi - na al ro - do - den - dro: Per - ché tu pian - gi a - mor?

10 *mf* Di ru - gia - da son ro - ri - do, mia stel - la e que - ste goc - ce tut -
[Magg.] [etereo]

mf Di ru - gia - da son ro - ri - do, mia stel - la e que - ste goc - ce tut -

16 [rall.] te ca - dran per te. *p* [Solo]
Vor - rei che l'uo - mo nel pas - sar - ti ac - can - to — [Magg.]
te ca - dran per te.

22 *p* t'ac-ca-rez-zas-se so-lo lie-ve-men-te, in-ve-ce di strap-par-ti bru-tal-

[minore] [Tutti]

p t'ac-ca-rez-zas-se so-lo lie-ve-men-te, in-ve-ce di strap-par-ti bru-tal-

27 men-te. *mf* Quan-do stas-se-ra in ciel ri-bril-le-ran le stel-le,

[Magg.]

men-te. *mf* Quan-do stas-se-ra in ciel ri-bril-le-ran le stel-le,

32 ti cer-co in mez-zo a quel-le, *p* ma tu non ci sei più. Io re-sto col mio

ti cer-co in mez-zo a quel-le, *p* ma tu non ci sei più. Io re-sto col mio

37 pian-to, con la mia ge-lo-si-a, *mf* per chi ti por-tò vi-fa.

aumentando

pian-to, con la mia ge-lo-si-a, *mf* per chi ti por-tò vi-fa.

42 *p* Fre - mo pen - san - do a te, fre - mo pen - san - do a te, [*molto libero*]

p Fre - mo pen - san - do a te, fre - mo pen - san - do a te,

46 [*lento*] *p* a te. _____

p a te. _____

Nota del revisore:

1) Nei manoscritti di GDF il brano è presente con tre versioni: due per TTBB ed una per SCTB. Alle batt. 44/45 propongo ai Contatti una diversa soluzione rispetto a quelle adottate dall'autore e sotto riportate: una pausa di sedicesimo e due terzine, che danno maggior fluidità alla breve frase interna di risposta. Questa mia versione - mi è d'aiuto il ricordo - si rifà all'esecuzione dello stesso GDF che "chiamava" le note della frase. Ritengo che l'originale sia quello per voci maschili (vedi altra trascrizione a pag. 10), a cui in un secondo tempo è seguito l'adattamento per SCTB. Il passaggio in questione ha quindi due diverse soluzioni per TTBB e una per SCTB.

44 a te, _____

I versione TTBB

II versione TTBB

44 a te, _____

III versione SCTB

Quand'ero bambino

Trittico di canti infantili del vicentino

Ricostruzione
ed elaborazione
di Gianni Dalla Fina

1° canto: La sveglia mattutina

Scorrevole rall.

Sop. C.alti *p* Sve - ia, sve - ia bel bam - bin, sve - ia, sve - ia fan - to - lin

Ten. Bassi *p* Sve - ia, sve - ia bel bam - bin, sve - ia, sve - ia fan - to - lin

5 *a tempo* Oh rall. Pre-sto, pre-sto

Oh che la no - te xe pa - sà e un bel so - le xe spun - tà. [spun - tà.] Pre-sto pre-sto

Oh, oh Pre-sto pre-sto

11 *rall.* le - va su, con la ma - ma fa tu. tu. Tu tu tu tu mu-se-ta la

le - va su con la ma - ma fa tu - tu. 2) Tu tu tu tu mu-se-ta la

le - va su, con la ma - ma fa tu... Tun tu tun tu tun tu tun Tu tu tu tu mu-se-ta la

15 ma - ma vien da me - sa, pa - pà vien dai cam - pi con tre ca - va - i bian - chi, 1)

ma - ma vien da me - sa, pa - pà vien dai cam - pi con tre ca - va - i bian - chi,

ma - ma vien da me - sa, pa - pà vien dai cam - pi con tre ca - va - i bian - chi,

Note del revisore: 1) "s" sorda = sasso - 2) ad lib. iniziare solo con S e T, a batt. 18 Tutti.

18 bian-ca la ne-ve, ne-ra la te-ra: tu-ti zo par-te - ra. *rall.* **f** *a tempo* Tu

bian-ca la ne-ve, ne-ra la te-ra: tu-ti zo par-te - ra.

bian-ca la ne-ve, ne-ra la te-ra: tu-ti zo par te... par te - ra.

22 tu tu tu mu-se - ta, la ma-ma vien da me - sa, pa - pà vien dai cam - pi con

Tu tu tun tu tu tu tu tun tu tu pa - pà vien dai cam - pi

Tu tu tun tu tu tu tu tun tu tu pa - pà vien dai cam - pi

25 *mf* tre ca-va-i bian-chi. Bian-ca la ne-ve, tu-ti zo par-te - ra. *rall.*

con tre de bian-chi. tu-ti in te - ra.

con tre de bian-chi. Ne-ra la te-ra: tu-ti in te - ra.

mf *p* con tre de bian-chi. tu-ti in te - ra.

29 *2° canto: Le fiabe del nonno* *Solo con gioia*

Non-ni-no buo - no, non-ni-no ca - ro, ec-co la

mf Plun plun plun plun (*ecc.*)

Plun plun plun plun (*ecc.*)

mf La la la la Plun plun plun plun (*ecc.*)

34

se - dia che ti pre - pa - ro, a te d'ac - can - to con tut-to il cuo - re non-ni-no ca - ro pas-sa-no

plun plun (ecc.)

39

l'o - re.
plun plun. Tu le sto-riel - le di - ra - i per-ché di nuo - ve sem-pre ne

plun plun. Tu le sto-riel - le di ra - i Oh, oh, oh,

plun. Tu le sto - riel - le rac-con-te - ra - i oh, oh, oh,

43

sa-i. Rac-con-ta del-l'uc-cel - li-no che fu sal - va - to dal buon bam - bi-no.

oh. Rac-con-ta del-l'uc-cel - li-no oh, oh, oh, oh.

oh, rac-con-ta quel - la del-l'uc-cel - li-no oh, oh, oh, oh. Rac-con-ta an-

48

La la la la la (ecc.)

co - ra non-ni-no buo - no, rac-con-ta an - co - ra non-ni-no ca - ro, non-ni-no buo - no, non-ni-no

53

dolcemente p Ni - na na - na
Ni na na - na

rall. la la la la la la oh. Ni - na na - na

ca - ro, poi pien di son-no s'an-da-va dor-mir. Oh. Don don don don (*ecc.*)
Don don don don (*ecc.*)

59

ni-na na-na bo - bò. Tu-ti i pu-te - i fa na - na el me pu-te - lo no,
ni-na na-na bo - bò. Tu-ti i pu-te - i fa na - na el me pu-te - lo no,

ni-na na-na bo - bò. Tu-ti i pu-te - i fa na - na el me pu-te - lo no,

65

[*pausa*] [perdendosi] *ppp* no. _____
el me pu-te - lo no, el me pu-te - lo no, no. _____

el me pu-te - lo no, el me pu-te - lo no, no. _____
ppp don don don don don.
don don don don don.

Armonizzazione dedicata alla piccola Angela.
Gianni Dalla Fina - 1 luglio 1993

Ninna nanna

Titolo originale: "Natsuno omoide"

Musica di Yoshinao Nakada
Elaborazione corale e adattamento
testuale di Gianni Dalla Fina

[Dolce, fluido]

pp

p Scen-de la se-ra la lu-na splen-de già,

Sop.
C.alti

Scen-de la se-ra la lu-na splen-de già,

Ten.
Bassi

p Oh _____ oh _____

Oh _____ oh _____

5

tut-to_in-tor-no ta-ce: not-te_ar-ri-ve-rà. Nel bu-io s'al-za_un dol-cis-si-mo can-tar,

tut-to_in-tor-no ta-ce: not-te_ar-ri-ve-rà. Nel bu-io s'al-za_un dol-cis-si-mo can-tar, [can-tar,]

tut-to_in-tor-no ta-ce: not-te_ar-ri-ve-rà. Oh _____

tut-to_in-tor-no ta-ce: not-te_ar-ri-ve-rà. Oh _____

9

lie-ta nin-na nan-na, te-ne-ro cul-lar. *mf* Ca-ro bim-bo dor-mi se-re-no ri-po-sa,

lie-ta nin-na nan-na, te-ne-ro cul-lar. Ca-ro bim-bo dor-mi se-re-no ri-po-sa,

lie-ta nin-na nan-na, te-ne-ro cul-lar. *mf* Ca-ro bim-bo dor-mi se-re-no ri-po-sa,

lie-ta nin-na nan-na, te-ne-ro cul-lar. Ca-ro bim-bo dor-mi se-re-no ri-po-sa,

13

[rall.] [libero] [a tempo]

che pian pia - no mam - ma ti can - te - rà "Nin - na nan - na". Tut - to s'ad - dor - men - ta la

che pian pia - no mam - ma ti can - te - rà "Nin - na nan - na". Tut - to s'ad - dor - men - ta la

che pian pia - no mam - ma ti can - te - rà "Nin - na nan - na". Tut - to s'ad - dor - men - ta la

16

[rall.]

not - te fon - da è già: pla - ci - do ri - po - so, [rall.] dol - ce so - gnar.

not - te fon - da è già: pla - ci - do ri - po - so, dol - ce so - gnar.

not - te fon - da è già: pla - ci - do ri - po - so, dol - ce so - gnar.

not - te fon - da è già: pla - ci - do ri - po - so, dol - ce so - gnar.

19

[a tempo]

Oh oh

[a tempo]

23 *pp* oh _____ oh _____

mp Oh _____ oh _____

mp Fia-be fan-ta - sti-che im - men-se az-zur-ri - tà, dol-ci me-lo - di - e, ma-gi - che real-tà.

pp Oh _____ oh _____

27 oh _____ vo - la so - pra i mon - ti,

Nel dol - ce so - gno ri - po-sa il mio te - sor, vo - la so - pra i mon - ti,

Oh _____ vo - la so - pra i mon - ti,

oh _____ vo - la so - pra i mon - ti,

30 lun-go i pra-ti in fior. *mf* Ca - ro bim - bo dor - mi, se - re - no ri - po - sa,

lun-go i pra-ti in fior. Ca - ro bim - bo dor - mi, se - re - no ri - po - sa,

lun-go i pra-ti in fior. *mf* Ca - ro bim - bo dor - mi, se - re - no ri - po - sa,

lun-go i pra-ti in fior. Ca - ro bim - bo dor - mi, se - re - no ri - po - sa,

[rall.] [libero] [a tempo]

33 che pian pia - no mam - ma ti can - te - rà "Nin - na nan - na". Tut - to s'ad - dor - men - ta la

che pian pia - no mam - ma ti can - te - rà "Nin - na nan - na". Tut - to s'ad - dor - men - ta la

che pian pia - no mam - ma ti can - te - rà "Nin - na nan - na". Tut - to s'ad - dor - men - ta la

che pian pia - no mam - ma ti can - te - rà "Nin - na nan - na". Tut - to s'ad - dor - men - ta la

[rall.] [lento]

36 not - te fon - da è già: pla - ci - do ri - po - so dol - ce so - gnar, so - gnar.

not - te fon - da è già: pla - ci - do ri - po - so, dol - ce so - gnar, so - gnar.

not - te fon - da è già: pla - ci - do ri - po - so, dol - ce so - gnar, so - gnar.

not - te fon - da è già: pla - ci - do ri - po - so, dol - ce so - gnar, so - gnar.

Note del revisore:

quattro le versioni tra i manoscritti, una per coro maschile a cappella, una seconda per misto a cappella, una terza (qui riportata) con un accompagnamento arpeggiato all'acuto dove GDF non indica uno strumento preciso (forse un'arpa o semplicemente - anche se inusuale - la mano destra sul pianoforte; una chitarra darebbe l'ottava inferiore, mentre si può pensare all'intenzione dell'autore di dilatare verso l'acuto la sonorità); la parte corale rimane la stessa della precedente. La quarta versione ha un accompagnamento pianistico ed è per voce sola. Nella prima versione per voci maschili GDF indica il titolo originale "Natsuno omoide". Due delle quattro versioni riportano il sottotitolo "Ricordo d'estate".

¡Amor, amor!

Testo e melodia di Anonimo

Elaborazione di

Gianni Dalla Fina

Calmo e meditato $\text{♩} = 50$

p Solo El tiem-po de la vi-da per-fu-me del co-ra-zón, con-sue-lo de sus

pe-nas es el di-vi-no_a-mor. Con se-gui-rás tu_im-pe-rio, con-ti-go yo_he de te-

ner a-mo-res en las al-mas y_a-mo-res en-con-tra-ré.

17 *p* El tiem-po de la vi-da per-fu-me del co-ra-zón, con-sue-lo de sus
El tiem-po de la vi-da per-fu-me del co-ra-zón, con-sue-lo de sus

22 pe-nas es el di-vi-no_a-mor. Con se-gui-rás tu_im-pe-rio, con-
pe-nas es el di-vi-no_a-mor. Con se-gui-rás tu_im-pe-rio, con-

27 ti-go yo_he de te-ner a-mo-res en las al-mas y_a-mo-res en-con-tra-
ti-go yo_he de te-ner a-mo-res en las al-mas y_a-mo-res en-con-tra-

32 *Solo* Y al sa - lir de la tum - ba su ca - ri - cia di - vi - na

ré. *cresc.*

ré. Oh oh,

ré. Y al sa - lir de la tum - ba su ca - ri - cia di -

36 nues-tra vi-da i-lu - mi - na el ful-gor de su luz.

vi - na

oh, oh,

nues-tra vi-da i-lu - mi - na el ful-gor de su

40 *f* Y a-ri-bar en la tum - ba *dim.* que su vi-da nos tra - jo nos o-fre-ce sus

luz. Oh, oh,

45 bra - zos en la voz de u - na cruz.

oh, oh,

oh, oh,

Ben ritmato ed energico

f

Solo A - mor pa - ra re - ír a - mor pa - ra llo - rar a - mor pa - ra su -

frir a - mor pa - ra triun - far.

54

f

A - mor en el pla - cer a - mor en el do -

A - mor en el pla - cer a - mor en el do -

60

ff

lor qué tris - te si el prin - ci - pio se - rí - a sin a - mor. A - mor pa - ra re -

lor qué tris - te si el prin - ci - pio se - rí - a sin a - mor. A - mor pa - ra re -

66

mf

ír a - mor pa - ra llo - rar a - mor pa - ra su - frir a - mor pa - ra triun -

ír a - mor pa - ra llo - rar a - mor pa - ra su - frir a - mor pa - ra triun -

72

Solo La la la la la la la la la la lor *f*

far. A - mor en el pla - cer a - mor en el do - lor *f*

far. A - mor en el pla - cer a - mor en el do - lor *f*

77

qué tris - te si el prin - ci - pio se - rí - a sin a - mor. *ff*

qué tris - te si el prin - ci - pio se - rí - a sin a - mor. *ff*

qué tris - te si el prin - ci - pio se - rí - a sin a - mor. *ff*

El tiempo de la vida,
perfume del corazón,
consuelo de sus penas,
es el divino amor.

*Il tempo della vita
profumo del cuore,
conforto dei suoi dispiaceri
è il divino amore.*

Conseguirás tu imperio,
contigo yo he de tener
amores en las almas,
y amores encontraré.

*Raggiungerai il tuo regno
con te avrò
il mio amore nell'anima,
e altri amori incontrerò.*

Y al salir de la tumba
su caricia divina
nuestra vida ilumina
el fulgor de su luz.

*All'uscire dalla tomba
la sua carezza divina
la nostra vita illuminerà
il fulgore della sua luce.*

Y arribar en la tumba
que su vida nos trajo
nos ofrece sus brazos
en la voz de una cruz.

*Arrivando nella tomba
che la sua vita ci ha portato
[Cristo] ci offre le sue braccia
nella voce di una croce.*

Amor para reír
amor para llorar
amor para sufrir
amor para triunfar.

*Amore per ridere
amore per piangere
amore per soffrire
amore per trionfare.*

Amor en el placer
amor en el dolor
qué triste si el principio
sería sin amor.

*Amore nel piacere
amore nel dolore
che triste se l'inizio
fosse senza amore.*

Smoke Gets In Your Eyes

Fumo negli occhi - Testo: O. Harbach - Melodia: J. Kern

Armonizzazione di
Gianni Dalla Fina

[Moderato] Oh _____ [rall.] _____ [libero e rubato] They asked me how I

Sop. C.alti *p* Oh _____ *mp* They asked me how I
Oh _____ oh _____ They asked me how I

Ten. Bassi *p* Oh _____ *mp* They asked me how I
Oh _____ oh _____ They asked me how I

4 knew my true love was true? I of course re -
knew my true love was true? I of course re -
knew my true love was true? I of course re -

7 plied, "Some-thing her in - side, can - not be de - nied, de -
plied, plied, "Some-thing her in - side, can - not be de - nied, de -
plied, re - pleid, "Some-thing her in - side, de -

10 nied." *p* They said some - day you'll find, all who love are
nied." *mf* They said some - day you'll find, all who love are
nied." *p* They said some - day you'll find, all who love are

13 blind. When your heart's on fire, you must re - al -

blind. When your heart's on fire, you must re - al -

blind. When your heart's on fire, you must re - al -

blind. When your heart's on fire, on fire, you must re - al -

16 ize, smoke gets in your eyes. *mf* So I chaffed them and I

ize, smoke gets in your eyes. So I chaffed them and I

ize, So I chaffed them and I

ize, So I chaffed them and I

19 gay - ly laughed to think they could doubt my love. *mf* Yet to - day my love has

gay - ly laughed to think they could doubt my love. Yet to - day my love has

gay - ly laughed to think they could doubt my love. Yet to - day my love has

gay - ly laughed to think they could doubt my love, love. Yet to - day my love has

23 flown a - way I am with - out my love. *mp* Now laugh - ing friends de -

flown a - way I am with - out my love. Now laugh - ing friends de -

flown a - way I am with - out my love. Now laugh - ing friends de -

flown a - way I am with - out my love. Now laugh - ing friends de -

27 ride tears I can - not hide. *f* So I smile and

ride tears I can - not hide. So I smile and

ride tears I can - not hide. So I smile and

ride tears I can - not hide. So I smile and

30 say, "When a love - ly flame dies, smoke gets in your eyes,

say, "When a love - ly flame dies, smoke gets in your eyes,

say, "When a love - ly flame dies,

say, and say, "When a love - ly flame dies,

[*lento*] [*rall.*]

33 dies, smoke gets in your eyes."

dies, smoke gets in your eyes."

dies, smoke gets in your eyes."

dies, smoke gets in your eyes."

Dolce sentire

dal film Fratello sole, sorella luna - Musica di Riz Ortolani

Armonizzazione di
Gianni Dalla Fina

[tema]

[Arioso] *mp*

1. Dol - ce sen - ti - re co - me nel mio cuo - re o - ra u - mil -
2. Ci ha da - to il cie - lo e le chia - re stel - le, fra - tel - lo

1. Dol - ce sen - ti - re co - me nel mio cuo - re o - ra u - mil -
2. Ci ha da - to il cie - lo e le chia - re stel - le, fra - tel - lo

mf [tema ai Bassi]

1. Dol - ce sen - ti - re co - me nel mio cuo - re o - ra u - mil -
2. Ci ha da - to il cie - lo e le chia - re stel - le, fra - tel - lo

1. Dol - ce sen - ti - re co - me nel mio cuo - re o - ra u - mil -
2. Ci ha da - to il cie - lo e le chia - re stel - le, fra - tel - lo

6

men - te sta na - scen - do a - mo - re. Dol - ce ca - pi - re
so - le e so - rel - la lu - na. La ma - dre ter - ra con

men - te sta na - scen - do a - mo - re. Dol - ce ca - pi - re
so - le e so - rel - la lu - na. La ma - dre ter - ra con

men - te sta na - scen - do a - mo - re. Dol - ce ca - pi - re
so - le e so - rel - la lu - na. La ma - dre ter - ra con

men - te sta na - scendo a - mo - re. Ca - pi - re
so - le e so - rel - la lu - na. Ma - dre ter - ra

11

che non son più so - lo, ma che son par - te di u - na im - men - sa
frut - ti, pra - ti_e fio - ri, il fuo - co_e il ven - to, l'a - ria_e l'ac - qua *

che non son più so - lo, ma che son par - te di u - na im - men - sa
frut - ti, pra - ti_e fio - ri, il fuo - co_e il ven - to, l'a - ria_e l'ac - qua

che non son più so - lo, ma che son par - te di u - na im - men - sa
frut - ti, pra - ti_e fio - ri, il fuo - co_e il ven - to, l'a - ria_e l'ac - qua *

che non son più so - lo, ma che son par - te di u - na im - men - sa
frut - ti, pra - ti_e fio - ri, il fuo - co_e il ven - to, l'a - ria_e l'ac - qua

16 vi - ta — che ge - ne - ro - sa ri - splen - de in - tor - no a me, — do - no di

vi - ta — che ge - ne - ro - sa ri - splen - de in - tor - no a me, — do - no di

vi - ta — che ge - ne - ro - sa ri - splen - de in - tor - no a me, — do - no di

vi - - - ta che ge - ne - ro - sa ri - splen - de in - tor - no in - tor - no a me, do - no di

22 lu - i del su - o im - men - so a - mor. DC fino al * poi pu - ra, fon - te di vi - ta

lu - i del su - o im - men - so a - mor. pu - ra, fon - te di vi - ta

lu - i del su - o im - men - so a - mor. pu - ra, fon - te di vi - ta

lu - i del su - o im - men - so a - mor. pu - ra, fon - te di vi - ta

lu - i del su - o im - men - so a - mor. pu - ra, fon - te di vi - ta

28 per le sue crea - tu - re. — Do - no di lu - i del su - o im - men - so a

per le sue crea - tu - re. — Do - no di lu - i del su - o im - men - so a

per le sue crea - tu - re. — Do - no di lu - i del su - o im - men - so a

per le sue crea - tu - re. — Do - no di lu - i del su - o im - men - so a

per le sue crea - tu - - - re. Do - no di lu - i del su - o im - men - so a -

33 mor. — Do - no di lu - i del su - o im - men - so a - mor. —

mor. — Do - no di lu - i del su - o im - men - so a - mor. —

mor. — Do - no di lu - i del su - o im - men - so a - mor. —

mor. a - mor. Do - no di lu - i del su - o im - men - so a - mor. —



Quando l'aurora
si levò nel cielo...

40 **asac** veneto